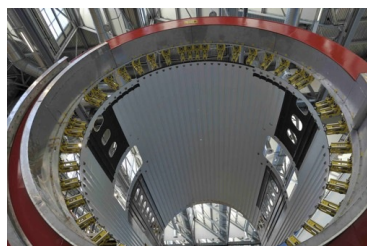


Sace e Boeing per l'aerospaziale italiano

Linee di credito fino a 1,25 miliardi di dollari per la vendita di aerei, con riflessi diretti sulle forniture dall'Italia.

29 maggio 2017 08:20

Sace (Gruppo CDP) e Boeing hanno siglato un accordo a sostegno delle esportazioni dell'industria aerospaziale italiana e dell'indotto. In base ai termini, Sace si è impegnata a garantire fino a 1,25 miliardi di dollari di linee di credito per la vendita di aerei Boeing, a fronte di contratti di fornitura e subfornitura assegnati ad aziende italiane specializzate nella componentistica per l'aeronautica. Un impegno che potrà essere incrementato di anno in anno in base alle forniture che Boeing assegnerà a imprese italiane.



Nel biennio 2015-2016, il colosso aerospaziale statunitense ha acquistato 2,5 miliardi di dollari di forniture da aziende italiane, contribuendo negli anni a generare 12 mila posti di lavoro lungo tutta la filiera. Cuore del business di Boeing in Italia è il programma 787 Dreamliner, l'innovativo aereo in fibra di carbonio di cui la Divisione Aerostrutture di Leonardo (già Finmeccanica) costruisce il 14% delle strutture: nello stabilimento di Grottaglie (TA) le sezioni centrale e posteriore della fusoliera, a Foggia lo stabilizzatore orizzontale.

Oltre agli occupati tra fornitori e indotto, Boeing dà lavoro nel nostro paese a 150 dipendenti diretti - dislocati tra Roma, Napoli, Foggia, Grottaglie (Taranto), Viterbo, Milano e Sigonella (Siracusa) - che lavorano nella gestione dei rapporti con partner e fornitori, nei servizi operativi, nelle attività commerciali, nel marketing e nella comunicazione.

“Questo accordo rappresenta per noi un impegno per dare impulso a nuove opportunità di export per le eccellenze italiane del settore, con impatti positivi su crescita e occupazione per l'ampio indotto di PMI subfornitrici - commenta Alessandro Decio, Amministratore Delegato di SACE -. L'aeronautica è da sempre un comparto strategico per la nostra economia in cui possiamo essere ancora più incisivi, guadagnando sempre maggiore competitività nei mercati internazionali”.

© Polimerica - Riproduzione riservata